



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044
www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it
C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

(Questo protocollo di intervento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 4/09/2025 con delibera n.31)

1. Introduzione

La frequenza con cui si verificano episodi di bullismo e di prevaricazione determina la necessità di incrementare azioni volte a favorire la prevenzione e il contrasto dei comportamenti a rischio con interventi educativi. La scuola svolge infatti il compito fondamentale di favorire lo sviluppo nei ragazzi e nei bambini di un atteggiamento mentale e culturale che educhi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva, nella prospettiva di una convivenza civile. Negli ultimi anni, inoltre, con l'evolversi delle tecnologie e la diffusione della comunicazione elettronica, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

L'adozione di questo protocollo per la gestione dei casi potenziali di bullismo o cyberbullismo è finalizzata a:

- evitare che un caso non venga riconosciuto;
- capire il livello di gravità del caso;
- interrompere/alleviare la sofferenza della vittima;
- responsabilizzare il bullo e prendersi cura della maturazione delle sue competenze sociali;
- occuparsi di tutti i soggetti coinvolti (sostenitori della vittima, complici del bullo e spettatori);
- collaborare in maniera efficace con i genitori considerandoli alleati con i quali condividere strategie, obiettivi ed informazioni sulle competenze dei ragazzi;
- costruire rete con il territorio;
- rendere evidente presso gli studenti la non accettabilità di comportamenti di bullismo e cyberbullismo.

Affinché il protocollo diventi uno strumento efficace per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo è opportuno che venga fatto conoscere presso i docenti, le famiglie e gli stessi studenti. Il nostro Istituto, in ottemperanza con la normativa vigente (**vedi Allegato 4**), si impegna ad adottare misure e strategie atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione (diretta o indiretta, fisica o virtuale) anche con il sostegno e la collaborazione delle famiglie, su due differenti livelli di intervento:

A. Prevenzione

B. Piano di gestione dell'emergenza



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 069922044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



2. Definizione dei fenomeni

Che cosa si intende per bullismo e cyberbullismo? Per **“bullismo”** si intendono tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito **“bullo”** (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, la vittima. Secondo le definizioni date dagli studiosi del fenomeno, uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto deliberatamente da uno o più compagni.

È possibile distinguere tra **bullismo diretto**, che comprende attacchi esplicativi nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale e **bullismo indiretto**, che danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l’esclusione dal gruppo dei pari, l’isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto, il danneggiamento dei suoi rapporti di amicizia. Perché si possa parlare di bullismo è necessario che siano soddisfatti alcuni requisiti:

- **i protagonisti** sono sempre bambini o ragazzi, in genere in età scolare, che condividono lo stesso contesto, più comunemente la scuola;
- **gli atti di prepotenza**, le molestie o le aggressioni sono intenzionali, cioè sono messi in atto dal bullo (o dai bulli) per provocare un danno alla vittima o per “divertimento”;
- **c’è persistenza nel tempo**: le azioni dei bulli durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;
- **c’è asimmetria nella relazione**, cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l’azione e chi la subisce, ad esempio per ragioni di età, di forza fisica, di genere o per la popolarità che il bullo ha nel gruppo di suoi coetanei;
- **la vittima** non è in grado di difendersi, è isolata e ha **paura** di denunciare gli episodi di bullismo perché teme vendette.

Il bullismo è una tra le possibili manifestazioni di aggressività messe in atto dai bambini e dagli adolescenti. Sebbene non sia sempre semplice riconoscere ad un primo sguardo le differenti tipologie di comportamenti aggressivi, è però possibile distinguere quelli più specificamente riconducibili alla categoria **“bullismo”** da quelli che, invece, non entrano a far parte di questo fenomeno.

A partire da queste premesse, è importante ricordare che il bullismo **NON** è:

- **uno scherzo**: nello scherzo l’intento è di divertirsi tutti insieme, non di ferire l’altro;
- **un conflitto fra coetanei**: il conflitto, come può essere un litigio, è episodico, avviene in determinate circostanze e può accadere a chiunque, nell’ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.

Ribadiamo, quindi, in generale, che un fatto sporadico e occasionale, non ripetuto nel tempo, non intenzionale, non asimmetrico a livello relazionale, per quanto spiacevole NON è ascrivibile ad un atto di bullismo.



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 069922044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



Di seguito viene riportata una griglia contenente domande-guida utili a valutare se gli atteggiamenti/comportamenti osservati sono riconducibili al bullismo oppure no.

	Domande guida	SÌ	NO
SISTEMATICITÀ	Il comportamento è reiterato nel tempo?		
	Il bersaglio delle prepotenze è sempre la stessa persona/vittima?		
ASIMMETRIA	L'aggressore è fisicamente più forte della vittima?		
	L'aggressore ha abilità personali e relazionali maggiori della vittima?		
	Il comportamento è stato messo in atto da più persone ai danni di una sola?		
	Chi subisce ha scarse risorse o capacità per difendersi (ad es. compagni che lo supportano, abilità personali, etc.)?		
INTENZIONALITÀ	Il comportamento è stato messo in atto con l'intenzione di arrecare danno?		
	Il comportamento è stato messo in atto a causa di un litigio o altre motivazioni circoscritte e occasionali?		

Quando le azioni di bullismo si verificano attraverso Internet con il telefono cellulare (o con qualsiasi altro dispositivo connesso alla rete web) si parla di **cyberbullismo**.

La definizione di cyberbullismo ci viene fornita dalla **Legge 29 maggio 2017, n. 71** (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) all'art. 1 c.2: “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

Tutto questo può avvenire utilizzando diverse modalità offerte dai nuovi media, come:

- telefonate;
- messaggi (con o senza immagini);
- chat sincrone;
- social network (per esempio, Facebook);
- siti di domande e risposte;
- siti di giochi online;
- forum online.

Le modalità specifiche con cui i ragazzi realizzano atti di cyberbullismo sono molte.



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044
www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it
C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



Alcuni esempi sono:

- **pettegolezzi** diffusi attraverso messaggi sui cellulari, e-mail, social network;
- **postando o inoltrando informazioni, immagini o video imbarazzanti** (incluse quelle false);
- **rubando l'identità** e il profilo di altri, o costruendone di falsi, al fine di mettere in imbarazzo o danneggiare la reputazione della vittima;
- **insultando o deridendo** la vittima attraverso messaggi sul cellulare, e-mail, social network, blog o altri media;
- **facendo minacce fisiche o psicologiche** alla vittima attraverso un qualsiasi media.

Queste aggressioni possono far seguito a episodi di bullismo (scolastico o più in generale nei luoghi di aggregazione dei ragazzi) o essere comportamenti manifestati solo online.

3. Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

3A. Prevenzione

Sottolineando l’importanza di un approccio integrato, che coinvolga tutti i soggetti in questione, per combattere tali fenomeni la scuola mette in atto interventi di prevenzione volti a sostenere il rispetto dell’altro e la promozione di comportamenti empatici e prosociali, sia a livello di istituto che a livello del singolo gruppo classe.

A livello di Istituto:

- costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico;
- attività formative rivolte ai docenti per il contrasto del fenomeno bullismo/cyberbullismo;
- coinvolgimento delle famiglie con la pubblicazione del Protocollo sul sito istituzionale ed eventuali incontri informativi;
- individuazione di regole comportamentali inserite nel Regolamento d’Istituto che tutti devono rispettare ai fini della convivenza civile;
- formazione per il potenziamento delle competenze digitali, per la sicurezza online e per un uso positivo e corretto delle TIC nella didattica attraverso corsi organizzati dall’Ambito e tramite la piattaforma del Progetto *Generazioni Connesse*;
- progettazione multidisciplinare/progettazione educativo-didattica su tematiche trasversali inerenti all’educazione alla cittadinanza (che confluiscano nel nuovo insegnamento, denominato “Cittadinanza e Costituzione”) e al contrasto del bullismo;
- realizzazione di progetti di istituto e attività/incontri che mirano al potenziamento delle competenze di cittadinanza.

Tra le attività ricordiamo:

- Incontri sulla Legalità (con il coinvolgimento dei Carabinieri e della Polizia Postale);
- Incontri con esperti sul tema del bullismo e del cyberbullismo;



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** -**RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



- Giochi Sportivi Studenteschi, Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior, Campionati studenteschi, Coro della Melone;
- Attività relative all'inclusione;
- Iniziative quali la Giornata del rispetto che si celebra il 20 gennaio in Italia, istituita con la Legge n. 70 del 2024 per contrastare bullismo e cyberbullismo, promuovere il dialogo e la diversità, e ricordare Willy Monteiro Duarte, ucciso nel 2020 per aver difeso un amico.
- Progetto Sportello d'Ascolto.

A livello di classe:

- apprendimento cooperativo allo scopo di favorire un clima sereno e di collaborazione reciproca;
- alfabetizzazione emotiva e guida alla gestione positiva dei conflitti per il mantenimento di buone relazioni sociali;
- rilevazione delle dinamiche relazionali funzionali/disfunzionali all'interno del gruppo classe e sistematica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime;
- utilizzo di stimoli culturali (immagini, fumetti, articoli di cronaca, narrativa, film, letture...) per sensibilizzare gli alunni e sollecitare riflessioni sul tema attraverso una metodologia didattica interattiva che consenta una rielaborazione personale dei contenuti riportando a sé e ai propri vissuti le problematiche affrontate;
- ricorso alle tecniche di rielaborazione delle storie ascoltate o lette (simulare interviste con i protagonisti, scrittura e narrazione creativa, circle time, role play);
- riflessione sulle regole implicite ed esplicite ai fini della costruzione collettiva di un decalogo condiviso contro il bullismo, successiva definizione e gestione delle conseguenze nel caso di violazione dello stesso.

B. Piano di gestione dell'emergenza

Per la gestione delle emergenze è stato formalmente costituito **il Team per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e per l'emergenza (o Team Antibullismo)** caratterizzato dalla presenza di figure interne alla scuola, costituiti dal **docente Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo** e da insegnanti con competenze trasversali (formati su temi specifici, con capacità di ascolto attivo e mediazione e collaboratori del Dirigente Scolastico), coinvolti nelle diverse fasi di attuazione del piano di intervento.

La procedura di intervento adottata dal presente Protocollo per la gestione dei casi di bullismo cyberbulismo segue le indicazioni della “Piattaforma ELISA” (<https://www.piattaformaelisa.it/> formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) frutto della collaborazione tra il MIUR e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 069922044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



La “Piattaforma ELISA” propone una procedura di intervento che si compone di 4 fasi secondo il seguente schema:

1. PRIMA SEGNALAZIONE	
2. VALUTAZIONE APPROFONDITA	
3. SCELTA DELL'INTERVENTO E DELLA GESTIONE DEL CASO	3.1 APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE 3.2 INTERVENTO INDIVIDUALE CON IL BULLO E CON LA VITTIMA 3.3 GESTIONE DELLA RELAZIONE 3.4 COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA 3.5 SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE
4. MONITORAGGIO	

La procedura da seguire una volta che è avvenuto un presunto episodio di bullismo prevede **4 fasi** fondamentali.

B.1 La fase di PRIMA SEGNALAZIONE

La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo. Può avvenire in forma “diretta” attraverso la segnalazione ad un docente di riferimento della classe nel corso di un colloquio oppure, nel caso in cui si voglia percorrere la via di una segnalazione “protetta”, attraverso l'utilizzo del MODELLO DI SEGNALAZIONE (**allegato 1**) che è scaricabile dal sito della scuola e allegato in calce a questo protocollo. Il modello può essere compilato da tutti coloro che vivono la scuola (docenti, personale ATA, genitori). Per favorire la partecipazione attiva degli studenti è stato creato un modulo di segnalazione semplificato (**allegato 1-bis**), anche dal punto di vista visivo e iconografico, per permettere le segnalazioni dirette di episodi di bullismo anche da parte di alunni della scuola primaria.

Caratteristiche della Scheda di prima segnalazione:

- è accessibile a tutti gli alunni, in formato cartaceo in spazi definiti della scuola;
- deve contenere le informazioni essenziali;
- deve essere compilata dagli alunni coinvolti direttamente o indirettamente (vittima e/o compagni della vittima/del bullo).

Tali schede debitamente compilate, complete di data e nome del segnalante, saranno visionate, con cadenza settimanale, dai membri del Team che prenderanno tempestivamente in carico la situazione, attivando il processo di attenzione e valutazione.



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) –RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A
(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



La segnalazione da parte dei **genitori** avviene tramite e-mail all'indirizzo: rmic8dw@istruzione.it o a seguito di richiesta di colloquio diretto con i docenti e/o il Dirigente Scolastico.

I docenti e il personale ATA potranno segnalare episodi di potenziale bullismo tramite colloquio diretto con il Dirigente Scolastico o i Referenti per il contrasto al bullismo.

La prima segnalazione viene presa in carico dal Team per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e per l'emergenza e non è detto che la stessa corrisponda necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo. Il Team attiva un processo di presa in carico di una situazione che deve essere valutata in modo approfondito.

B.2 La fase di VALUTAZIONE APPROFONDITA

Nel più breve tempo possibile, dal momento della ricezione del modulo di segnalazione, il Team Antibullismo mette a calendario dei colloqui con le persone che ritiene possano contribuire alla valutazione approfondita del presunto caso di bullismo o cyberbullismo (chi ha effettuato la segnalazione, la vittima, il bullo, i testimoni, gli insegnanti di classe, i genitori...).

Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe.

In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si suggerisce di seguire il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo/prevaricatore;
- possibile colloquio con i bulli/prevaricatori insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i-prevaricatore/i, se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i-prevaricatore/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace. Si ricorda che, in base alle norme vigenti:

- in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;
- in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia, come indicato nella L.71/2017. Si consiglia, in ogni caso, una preventiva consultazione con il Team per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e per l'emergenza al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie e tempi d'intervento.

Le informazioni su quanto accaduto, che sono emerse dai colloqui, vengono raccolte nel verbale, seguendo lo schema qui di seguito riportato:



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 069922044
www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** -**RMEE8DW01B (primaria)** -**RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO	DOVE
Raccolta di informazioni per valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti e definire un intervento	- informazioni sull'accaduto; - tipologia e gravità dei fatti; - informazioni su chi è coinvolto e con quale ruolo (presunto bullo, vittima, testimoni passivi, difensori del presunto bullo e della presunta vittima); - livello di sofferenza della presunta vittima; - caratteristiche di rischio del presunto bullo	Viene effettuata dal Team Antibullismo (almeno due componenti) attraverso interviste e colloqui con gli attori principali, singoli o gruppi	Entro pochi giorni da quando è stata presentata la scheda di segnalazione	Se i fatti di cyberbullismo avvengono fuori dal contesto scolastico ma: - vengono riportati da uno o più alunni; - hanno attinenza diretta/indiretta con la scuola; il Team si attiva per quanto di competenza della scuola e anche in un'ottica educativo formativa di tipo olistico. Vengono informati: - il consiglio di classe; - i genitori; - gli alunni coinvolti; - le autorità competenti

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

Tutto il Consiglio di Classe costituisce parte coinvolta e di supporto nell'affrontare la situazione segnalata al fine di: raccogliere ulteriori informazioni, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico di base, servizi sociali del territorio, altri).



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 069922044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) –RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A

(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

Intervento con la vittima	Intervento con il bullo
<ul style="list-style-type: none">- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato;- mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo;- far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima;- informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta;- concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili);- assicurare la riservatezza.	<ul style="list-style-type: none">- importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto;- accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio;- iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;- fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti;- mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione;- non entrare in discussioni;- cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori;- ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione;- in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi;- una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, se ritenuto necessario, si procede al colloquio di gruppo;- assicurare la riservatezza.
Colloquio di gruppo con i bulli	
<ul style="list-style-type: none">- iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; - l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive.	
Far incontrare prevaricatore e vittima	
<p>Questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante: - ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i; - ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale; - condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento anche in collaborazione con il consiglio di classe e degli esperti intervenuti nella gestione del caso.</p>	
Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori	
<p>Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe; anche in questa circostanza procederà sentito il parere del consiglio di classe e degli esperti eventualmente intervenuti</p>	

La fase di valutazione ha quindi lo scopo di analizzare la tipologia di comportamento e la gravità della situazione così da avere il maggior numero di elementi per definire l'intervento/gli interventi da attuare nella fase successiva. I membri del Team procederanno pertanto alla raccolta di informazioni



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 069922044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



sull'accaduto attraverso colloqui e interviste, insieme ad un insegnante di classe, agli attori direttamente e/o indirettamente coinvolti, scelti in base alla peculiarità del caso: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, docenti di classe, genitori, bullo/i. I colloqui di approfondimento consentiranno ai membri del Team di compilare la **Scheda per la valutazione approfondita** (vedi **allegato 2**).

Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata.

Sulla base delle informazioni acquisite dalle diverse sezioni della Scheda (gravità della sintomatologia della vittima, grado di compromissione del bullo, caratteristiche del contesto classe e della famiglia) si stabilirà un livello di priorità dell'intervento.

B.3 La fase di SCELTA DELL'INTERVENTO e della GESTIONE DEL CASO

Scelta dell'intervento

Dalla lettura dei dati della scheda di valutazione approfondita è possibile stabilire il livello di rischio e, conseguentemente, il tipo di intervento da fare o gli interventi più opportuni.

CODICE VERDE: situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe.

CODICE GIALLO: interventi strutturati a scuola (in assenza di risultati positivi sarà coinvolta la Rete dei Servizi del Territorio).

CODICE ROSSO: interventi di emergenza con supporto della Rete dei Servizi del Territorio (vedi **allegato 5**).

Le decisioni relative alla scelta dell'intervento verranno concordate con il **Dirigente Scolastico** sulla base del livello di gravità della situazione e delle risorse disponibili. Una volta decisa e concordata con il Dirigente Scolastico la/e tipologia/e di intervento da attuare, i membri del Team hanno poi il compito di coinvolgere le eventuali altre figure che supporteranno nella realizzazione dell'intervento.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice verde	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice giallo	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice Rosso
Situazione da monitorare con interventi di prevenzione e formazione nelle classi da parte del personale docente e/o esperti esterni.	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati.	Intervento di emergenza con supporto della rete (es. attivazione, in accordo con la famiglia, di attività di supporto psicologico mirato e/o di percorsi educativi specifici).



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



Sulla base di quanto rilevato:

- se i fatti NON SONO configurabili come bullismo o cyberbullismo non si interverrà in modo specifico, ma si proseguirà con il piano educativo (prevenzione universale);
- se i fatti SONO confermati da prove oggettive: raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione della vittima, del bullo e del gruppo/contesto, il Team Antibullismo deciderà quali azioni intraprendere. Nel caso in cui i fatti siano confermati, si procede con la convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare facendo riferimento al Regolamento di Istituto, secondo la gravità.

CODICE	TIPOLOGIA	A CHI SPETTA
CODICE VERDE	approccio educativo con la classe	Insegnanti di classe
CODICE GIALLO	approccio educativo con la classe	Insegnanti di classe
	intervento individuale	Psicologo della scuola Insegnante con competenze trasversali Team Antibullismo
	gestione della relazione	Psicologo della scuola Insegnante con competenze trasversali Team Antibullismo
	coinvolgere la famiglia	Dirigente scolastico Team Antibullismo Coordinatore di Classe
CODICE ROSSO	approccio educativo con la classe	Insegnanti di classe
	coinvolgere la famiglia	Dirigente scolastico Team Antibullismo
	supporto a lungo termine e di rete	Accesso ai servizi del territorio tramite Dirigente scolastico; Team Antibullismo; famiglia

Quando la valutazione approfondita evidenzia un **“livello di rischio di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione”** (CODICE VERDE) significa che le prepotenze non hanno ancora assunto un carattere di sistematicità, ma la situazione va comunque monitorata. In questo caso sono sicuramente indicati interventi preventivi con la classe al fine di attivare risorse che possano ostacolare lo sviluppo di comportamenti di prevaricazione. Quando la valutazione approfondita evidenzia un **“livello sistematico di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione”** (CODICE GIALLO) significa che le prepotenze sono ripetute nel tempo e, di conseguenza, la sofferenza della vittima è piuttosto evidente. Si rende indispensabile un intervento tempestivo e specificamente mirato ad alleviare la sofferenza della vittima, a responsabilizzare il bullo e a prendersi cura di tutti gli altri soggetti coinvolti. Quando



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 069922044
www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it
C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) –RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A
(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



la valutazione approfondita evidenzia un **“livello di urgenza di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione”** (**CODICE ROSSO**) significa che il livello di gravità degli eventi di prevaricazione richiede un intervento urgente, intensivo e coordinato con le risorse del territorio.

Il livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione prevede	1. Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica)
	2. Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente
	3. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Carabinieri, Polizia Postale, ecc.) per attivare un procedimento di ammonimento o penale (eventuale querela di parte)
	4. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune

Gestione del caso

Una volta stabilito il livello di priorità dell'intervento (livello di rischio / sistematico / di urgenza), il Team per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e per l'emergenza, in base alla gravità della situazione e tenendo conto delle risorse che la scuola può mettere in campo, potrà scegliere il tipo di intervento da attivare per la gestione del caso:

- approccio educativo con la classe;
- intervento individuale;
- gestione della relazione;
- coinvolgere la famiglia;
- supporto intensivo a lungo termine e di rete.

Il Team per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e per l'emergenza, in coordinamento con il Dirigente Scolastico, valuterà quale o quali degli interventi mettere in atto, in quale ordine e chi se ne occuperà (non necessariamente i membri del Team).

Approccio educativo con la classe

L'approccio educativo con la classe può avere uno o entrambi i seguenti obiettivi:

- affrontare direttamente l'accaduto con la classe;
- sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno generale.

Per aumentare la consapevolezza relativa ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, alle emozioni implicate e all'importanza del ruolo degli spettatori passivi, si possono analizzare insieme ai ragazzi



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



alcuni stimoli di approfondimento di tipo letterario o video oppure si possono utilizzare tecniche di rielaborazione come il *brainstorming*, *circle time* o il *role playing*.

Il Team per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e per l'emergenza coinvolge gli insegnanti della classe nella ideazione e realizzazione di questo tipo di intervento. L'approccio educativo con la classe è raccomandabile quando:

- tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto;
- la valutazione approfondita non ha evidenziato un livello di rischio elevato oppure la sofferenza della vittima e la gravità della situazione non sono molto elevate;
- nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso una azione di supporto e di difesa della vittima stessa.

Intervento individuale con il bullo e con la vittima

L'intervento individuale prevede la gestione del caso di bullismo o cyberbullismo coinvolgendo direttamente il bullo e la vittima. Soppiando attentamente le risorse a disposizione e le caratteristiche della situazione il Team per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e per l'emergenza può usare i seguenti strumenti:

con il BULLO	con la VITTIMA
<ul style="list-style-type: none">- colloquio di responsabilizzazione;- eventuale intervento psico-educativi (con lo psicologo);- sanzioni disciplinari.	<ul style="list-style-type: none">- colloquio di supporto;- eventuale intervento psico-educativo (con lo psicologo).

Con gli studenti che hanno agito un comportamento prepotente l'intervento individuale ha la funzione di dare un supporto per:

- preoccuparsi per le conseguenze delle proprie azioni;
- rispettare i diritti dell'altro;
- controllare la propria rabbia ed impulsività;
- potenziare le competenze emotive e abilità empatiche;
- trovare modi più funzionali per avere l'attenzione dei pari ed affermarsi nel gruppo.

Con gli studenti che hanno subito un comportamento prepotente l'intervento individuale ha la funzione di dare un supporto per:

- essere più assertivi;
- gestire le emozioni spiacevoli;
- sviluppare fiducia in sé e nelle proprie capacità e punti di forza;
- sviluppare competenze sociali;
- dar fiducia che il bullismo possa essere risolto. L'intervento individuale è raccomandabile quando la valutazione approfondita fatta dal Team Antibullismo evidenzia un “livello sistematico di



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione” o un “livello di urgenza di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione”.

Gestione della relazione

La strategia di intervento di gestione della relazione ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi coinvolti nella dinamica di bullismo o cyberbullismo a comprendere ciò che è accaduto, a responsabilizzarsi e a creare i presupposti per ricostruire in positivo la relazione. Nella gestione della relazione ci sono due metodi principali:

- il metodo della mediazione;
- il metodo dell’interesse condiviso.

Il metodo della mediazione è un tipo di approccio che permette di arrivare con successo alla risoluzione costruttiva del problema, esplorando le cause del conflitto e promuovendo una soluzione condivisa da entrambe le parti. Prevede di preparare gli studenti, attraverso colloqui individuali, ad un incontro condiviso finalizzato a trovare una soluzione di soddisfazione reciproca. In mancanza di un mediatore molto esperto (es. psicologo scolastico) è preferibile che siano presenti due mediatori per rendere più efficace questo tipo di intervento.

Il metodo dell’interesse condiviso utilizza un approccio non punitivo, ma riparatorio con gruppi di studenti sospettati di aver messo in atto prepotenze verso altri e può prevedere anche il coinvolgimento dei potenziali spettatori. Ci si aspetta che il contrasto alle dinamiche di prevaricazione sia importante non solo per la vittima ma per tutto il gruppo.

B3.4 Coinvolgimento della famiglia

L’articolo 5 della Legge n.71 del 29 maggio 2017 recita: “*l. Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo*”. Dunque, quando la valutazione approfondita del Team per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e per l’emergenza abbia evidenziato in maniera inequivocabile un livello sistematico oppure un livello di urgenza di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione, il dirigente deve necessariamente e tempestivamente attivare un coinvolgimento della famiglia. A seconda del caso specifico, la famiglia può essere coinvolta a livello informativo sia perché è fonte di informazione rispetto all’accaduto, sia per essere informata dei fatti di cui potrebbe non essere a conoscenza. Un altro livello di coinvolgimento consiste poi nel rendere la famiglia parte del processo di risoluzione della situazione e di gestione del caso. Il Team può chiedere alla famiglia di partecipare alla definizione dell’intervento da attuare o di monitorare i cambiamenti nel tempo per valutare l’efficacia dell’intervento.



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044
www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it
C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



B3.5 Supporto intensivo a lungo termine e di rete

La scuola chiederà ai servizi territoriali (Servizi sanitari, Servizi sociali, Polizia Postale, Nucleo di Prossimità della Polizia Locale, Carabinieri) un supporto esterno in grado di attuare un intervento specialistico, a lungo termine, intensivo e integrato quando: - gli atti di bullismo o cyberbullismo siano di una gravità elevata (la valutazione approfondita ha evidenziato un livello di urgenza); - la sofferenza della vittima è molto elevata; - i comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sono considerevoli.

La scuola avvia per i casi sopraccitati un processo di intesa con i servizi del territorio per costruire una rete in grado di rispondere tempestivamente nel momento in cui si dovesse attivare un intervento.

I ragazzi e le ragazze che compiono azioni di bullismo o cyberbullismo possono commettere reati che vanno segnalati alle autorità competenti. Secondo il codice penale italiano i comportamenti penalmente rilevanti in questi casi sono: molestia (art. 660 cp), diffamazione (art. 595 cp), minaccia (art. 612 cp), estorsione (art. 629 cp), percosse (art. 581 cp) e/o lesioni (art. 582 cp), istigazione al suicidio (art. 580 cp), violenza sessuale di gruppo (art. 609 cp), detenzione di materiale pornografico (art. 600 quater cp), atti persecutori (art. 612 bis cp), sostituzione di persona (art. 494 cp).

Il Progetto “Generazioni Connesse” - Safe Internet Center Italy, coordinato dal MIUR, promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani e mette a disposizione (vedi www.generazioniconnesse.it) servizi utili per insegnanti, genitori, ragazzi e bambini.

La linea di ascolto 1.96.96 di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all’uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/2019/09/02/helpline/>

B.4 Monitoraggio

Ultima fase della procedura è il **monitoraggio** per supervisionare la gestione del caso e valutare l’efficacia dell’intervento sia a breve che a lungo termine. È necessario prevedere momenti di *follow up* con le persone maggiormente coinvolte nella gestione del caso. Si possono organizzare, a seconda della situazione, colloqui di *follow up* con la vittima, con il bullo, con i famigliari, con gli insegnanti. Perché rimanga traccia di quanto emerso dal colloquio in funzione di una revisione più efficace del processo si redige il verbale (**Allegato 3**).



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO
Rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto	Informazioni sull'evoluzione della situazione	Il Dirigente, i docenti del consiglio di classe, il referente bullismo e gli altri soggetti coinvolti. Il monitoraggio è rivolto alla vittima e al bullo/cyberbullo	Monitoraggio a breve termine e a lungo termine

Schema Protocollo di intervento

FASE	Persone coinvolte	Attività
Prima segnalazione	Alunni, docenti, personale ATA, genitori	Segnalazione di episodi di presunto bullismo/cyberbullismo, attraverso i diversi canali previsti
Valutazione approfondita	Membri dei Team e tutte le persone coinvolte negli episodi segnalati (vittima, bullo, testimoni, genitori...) con la collaborazione di almeno un docente di classe	Raccolta, verifica e valutazione delle informazioni relative ai casi
Gestione caso (attraverso uno o più interventi)	Dirigente Scolastico Referente Membri dei due Team Docenti e Consigli di classe/ interclasse Alunni Genitori Referenti del Consultorio Familiare/ Ambito Territoriale/ Ente Locale	- interventi educativi/discussioni guidate in classe - incontri individuali con gli alunni coinvolti - incontri di mediazione con vittima e bullo - coinvolgimento dei genitori - ridefinizione regole di comportamento antibullismo - provvedimenti disciplinari come da Regolamento d'Istituto - intervento e/o supporto specialistico e a lungo termine dei Servizi del Territorio
Monitoraggio	Membri dei Team, docenti, vittima, bullo, testimoni	Valutazione dell'efficacia degli interventi ed eventuale scelta di altre strategie

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Panico

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del D.Lgs. 39/93 e normativa connessa



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 069922044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) –RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A
(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



Allegato 1

MODULO DI PRIMA SEGNALAZIONE dei casi di (presunto) bullismo e cyberbullismo

Il presente modulo va inoltrato alla e-mail rmic8dw009@istruzione.it, o consegnato in busta chiusa indirizzata alla Dirigente presso la Segreteria didattica di piazza Falcone 2 – Ladispoli o compilata da parte del Team in caso di segnalazione diretta

Alla cortese attenzione del Dirigente Scolastico

Data: Scuola e edificio:

NOME E COGNOME (di chi compila il modulo)

Chi segnala il caso è:

- La presunta vittima
- Un compagno/a della presunta vittima o del presunto bullo
- Madre / Padre / Tutore della presunta vittima o del presunto bullo
- Insegnante
- Personale ATA
- Altro:.....

1. LA VITTIMA / LE VITTIME (presunta/e):

NOME E COGNOME CLASSE.....

NOME E COGNOME CLASSE.....

NOME E COGNOME CLASSE.....

2. IL BULLO / I BULLI (presunto/i):

NOME E COGNOME CLASSE.....

NOME E COGNOME CLASSE.....

NOME E COGNOME CLASSE.....

3. Descrizione più dettagliata possibile del problema presentato. Fare esempi concreti degli episodi di prepotenza esplicitando i luoghi dell'accaduto ed eventuali testimoni presenti.

.....
.....
.....

4. Quante volte e con quale frequenza sono successi gli episodi?

.....
.....



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A
(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



"RACCONTA COSA SUCCIDE" (Riservata e sicura)

1. Chi sei? (Segna con una X o scrivi)

- Nome: _____ Classe: _____ Data: _____
 Vorrei non dire chi sono

2. Chi è stato vittima di questo episodio?

- È successo a me
 È successo a un altro studente/essa oppure a un mio/a amico/a
Nome: _____ Classe: _____

3. Cosa è successo? (Segna con una X o scrivi)

- hanno detto parole brutte e prese in giro.
 hanno spinto, fatto cadere o fatto male.
 hanno escluso dai giochi o hanno detto agli altri di non parlare con me o con lui/lei.
 hanno rovinato degli oggetti personali (astuccio, zaino, merenda).
 sono stati ricevuti messaggi o immagini offensive o delle fotografie modificate.
 hanno buttato fuori o bloccato me o altri studenti da un gruppo social.
 fingono di essere me o un'altra persona sui social.

Altro: _____

4. Chi ha messo in atto questo comportamento scorretto?

Nome: _____ Classe: _____
Nome: _____ Classe: _____
Nome: _____ Classe: _____

5. Dove è successo?

- In classe durante la lezione.
 In cortile/giardino durante la ricreazione.
 In mensa, in bagno o in palestra.
 Sullo scuolabus o all'entrata/uscita di scuola.
 Whatsapp, TikTok, Instagram, Minecraft/Roblox.





ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A
(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



6. Chi era presente?

Oltre alle persone coinvolte nell'episodio descritto, c'era qualche compagno o insegnante che ha visto?

7. Come ti senti ora? (Segna con una X o disegna l'emozione)



- Triste
- Arrabbiato
- Spaventato
- Non so bene

8. Hai parlato di questo episodio a voce con qualcuno?

- un insegnante della classe ma le prepotenze sono continue.
- i miei genitori.
- Il mio/a amico/a preferito/a.
- non mi va di dirlo.





ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) –RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A
(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



Allegato 2

Scheda Valutazione approfondita dei casi di bullismo e cyberbullismo

Nome del membro dei Team che compila lo screening:

Data: Scuola (sede):

Data della segnalazione del caso di bullismo:

Chi ha segnalato il caso di bullismo è (nome, cognome):

.....

- La presunta vittima
- Un compagno/a della presunta vittima o del presunto bullo
- Madre / Padre / Tutore della presunta vittima o del presunto bullo
- Insegnante
- Personale ATA
- Altro:.....

1. LA VITTIMA / LE VITTIME (presunta/e):

NOME E COGNOME CLASSE.....

NOME E COGNOME CLASSE.....

NOME E COGNOME CLASSE.....

2. IL BULLO / I BULLI (presunto/i):

NOME E COGNOME CLASSE.....

NOME E COGNOME CLASSE.....

NOME E COGNOME CLASSE.....

3. Indicare sinteticamente gli episodi accaduti:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

4. Quante volte gli episodi si sono verificati?

- Qualche volta (due/tre volte)
- Spesso (quante volte in un mese?)
- Sistematicamente (quasi tutti i giorni)



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



5. In base alle informazioni raccolte dal segnalatore, che tipo di bullismo è avvenuto?

- È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo
- è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici
- è stato picchiato, ha ricevuto dei calci o è stato spintonato
- sono state messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”
- gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali
- è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
- gli hanno assegnato brutti soprannomi, hanno fatto commenti o gesti cattivi sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere
- ha subito delle offese o molestie sessuali
- è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp o da altri gruppi online
- ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media;
- ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare.
- Altro:.....
.....
.....
.....

6. Quando si è verificato l'ultimo episodio di bullismo (data)?

7. Da quanto tempo gli episodi di bullismo si verificano?

8. Si sono verificati episodi negli anni precedenti (Sì/No)?

9. Se Sì, quali?

.....
.....
.....

10. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta...	Livello 1 (Non vero)	Livello 2 (in parte/ qualche volta vero)	Livello 3 (molto vero/ spesso)
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento/rifiuto			



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** - **RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



Bassa autostima			
Cambiamento dell’umore (triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico/ comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

11. Gravità della situazione della vittima:

- VERDE: Presenza di tutte le risposte con Livello 1
- GIALLO: Presenza di almeno una risposta con Livello 2
- ROSSO: Presenza di almeno una risposta con Livello 3

12. Sintomatologia del bullo:

Il bullo presenta...	Livello 1 (Non vero)	Livello 2 (in parte – qualche volta vero)	Livello 3 (molto vero /spesso)
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

13. Gravità della situazione del bullo:

- VERDE: Presenza di tutte le risposte con Livello 1
- GIALLO: Presenza di almeno una risposta con Livello 2
- ROSSO: Presenza di almeno una risposta con Livello 3

14. Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** -**RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbe farlo?

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

16. Gli insegnanti sono intervenuti? Se sì, come?

17. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

18. La famiglia ha chiesto aiuto? (Sì/No) _____

19. DECISIONE In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

• CODICE VERDE: (livello di rischio di bullismo e/o cyberbullismo)	Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe
• CODICE GIALLO: (livello sistematico di bullismo e/o cyberbullismo)	Interventi strutturati a scuola e, in assenza di risultati, del coinvolgimento della Rete dei Servizi Territoriali
• CODICE ROSSO: (livello di urgenza bullismo e/o cyberbullismo)	Interventi di emergenza con supporto della Rete dei Servizi Territoriali



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A
(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



Allegato 3

Scheda di monitoraggio

Nome del membro dei Team che compila lo screening:

Scuola (sede):.....

PRIMO MONITORAGGIO

Data:

In generale la situazione è:

- migliorata
- rimasta invariata
- peggiorata

Descrizione:

Docente referente della classe per l'osservazione del caso _____

Data prossimo monitoraggio

SECONDO MONITORAGGIO

Data: In generale la situazione è:

- migliorata
- rimasta invariata
- peggiorata

Descrizione:

Necessità di un ulteriore monitoraggio? No

Si

Se sì, data del prossimo monitoraggio



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016 (infanzia)** -**RMEE8DW01B (primaria)** - **RMMM8DW01A (secondaria di I grado)** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



Allegato 4

Normativa di riferimento

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, MIUR, 13 aprile 2015
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo, MIUR 27 ottobre 2017
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e il Cyberbullismo (Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021)
- Legge 17 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – 0699222044
www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it
C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) - RMEE8DW01B (primaria) - RMMM8DW01A
(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



Allegato 5

SERVIZI TERRITORIALI

COMUNE DI LADISPOLI Servizi Protezione Soc. Educ. Cult.- Piazza Falcone -00055 Ladispoli (Roma) - <https://www.comune.ladispoli.rm.it/amministrazione/uffici/servizi-sociali>

Responsabile Servizi Sociali: Simonetta Conti - **Telefono:** +39 06 99231294
PEO: simonetta.conti@comunediladispoli.it

Comando dei Carabinieri (Nucleo di Ladispoli) - Attività di educazione alla legalità - **Indirizzo:** Via dei Narcisi n. 10 - **Telefono:** 069948301 - **PEC:** trm23325@pec.carabinieri.it

GARANTE REGIONALE PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA All’Ufficio del Garante è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell’infanzia, degli adolescenti e dei minori d’età residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, attraverso azioni positive mirate alla promozione del diritto alla vita, alla famiglia, all’istruzione, all’assistenza sociosanitaria, alla cura e al benessere psico-fisico, alla partecipazione alle decisioni che li riguardano.

Indirizzo: Garante dell’infanzia e dell’adolescenza c/o *Consiglio regionale del Lazio* Via della Pisana, 1301, 00163 Roma - **Numeri di telefono - Tel:** +39 06 6593 7314 **Altro recapito:** +39 06 6593 7320 - **E-mail ordinaria:** garanteinfanzia@regione.lazio.it
PEC: infanziaeadolescenza@cert.consreglazio.it - **Responsabile:** Monica Sansoni

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE Tra le varie funzioni supporta la scuola in attività di prevenzione. Può affiancare le scuole nei casi di segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet - **Sede centrale:** Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, Via Frangipane, 41 – 00184 Roma - **Direttore Generale:** Anna Paola Sabatini - **Telefoni Segreteria del Direttore generale / URP:** +39 06 7739 2238 – 06 7739 2239 – 06 7739 2289 - **E-mail:** direzione-lazio@istruzione.it - **PEC:** drla@postacert.istruzione.it

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA (COMPETENTE PER IL LAZIO) Tra le varie attività si occupa di tutti i procedimenti che riguardano reati, misure rieducative, tutela e assistenza - **Indirizzo:** Tribunale per i Minorenni di Roma, Via dei Bresciani, 32 – 00186 Roma - **Telefono:** 06 688931 - **E-mail:** tribmin.roma@giustizia.it - **PEC:** prot.tribmin.roma@giustiziacerit.it

POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI Si occupa di accogliere tutte le segnalazioni o denunce relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo di Internet e che si configurano come reati. **Polizia di Stato - Compartimento Polizia delle Comunicazioni,** Viale di Trastevere, 191 – 00153 Roma (compartimento regionale) - **Telefono (centralino):** • 06 588831 • 06 5813429 • 06 5813608 **Fax:** 06 5814225 - **E-mail:** poltel.rm@poliziadistato.it

AZIENDE SANITARIE LOCALI Per avere un sostegno psicologico, psichiatrico o neuropsichiatrico sulle problematiche psicologiche, anche associate all’uso di Internet. Per Ladispoli l’Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente è ASL Roma 4 (RM 4) – Distretto 2 che copre i Comuni di Ladispoli e Cerveteri - **Indirizzo:** Via Madre Maria Crocifissa Curcio, 3 – 00052 Cerveteri (RM) - **Telefono (centralino):** 06 96669713 - **Fax:** 06/96669733 - **E-mail:** direzione.sanitariaf2@aslroma4.it